

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii., nonché la DGR Regione Campania 43/2021.
- d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
- h. il D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i.

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i., che integralmente si richiama, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società CISA S.p.A. per l’impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero di materia e all’eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) - Località Ponte Riccio;
- b. che la società CISA S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l’impianto di cui al punto a., con nota PEC del 18/05/2021;
- c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell’istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifico, la somma di € 300, trasmettendo la relativa ricevuta con nota PEC del 05/07/2021. Tale importo dovrà eventualmente essere integrato, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017 e della DGR Regione Campania n. 43/2021, a pena di decadenza del presente provvedimento.

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

- incrementare il livello di automazione:

- ridurre al minimo le attività che prevedano l’impiego di manodopera, in particolare le attività di “controllo di qualità” a valle dei processi di selezione ottica incrementando le attività di controllo automatico e telecontrollo da remoto del processo;

- incrementare le percentuali di resa di recupero complessive previste nel progetto approvato attraverso un mix di materiali/combustibili recuperati congruenti con l'attuale mercato;
- razionalizzare il layout previsto nel progetto approvato al fine di permettere il recupero di spazi all'interno del capannone che permetteranno il futuro eventuale inserimento di ulteriori linee per implementare la valorizzazione delle plastiche, ma che da subito aumenteranno la flessibilità gestionale dell'impianto;
- operare una razionalizzazione energetica, finalizzata alla contrazione del dispendio energetico;
- proporre un impianto più versatile e flessibile che potrà in futuro, essere riconvertito direttamente e senza ulteriori interventi al trattamento di frazioni diverse dai Rifiuti Stoccati in Balle (RSB).

- risoluzione interferenze emerse in fase di cantiere:

- relativamente al Capannone principale di trattamento, si prevede di traslare la struttura di circa 13 m, senza modificare le opere previste dal progetto esecutivo, in modo da realizzare le opere di fondazione nel terreno in situ, come previsto da progetto esecutivo e pertanto senza varianti alle strutture;
- relativamente alla Tettoia di stazionamento mezzi e alla palazzina uffici, si prevede invece di modificare le strutture previste in modo da realizzare opere di fondazione superficiale (platee) che saranno realizzate al di sopra delle preesistenze interrato, risolvendo l'interferenza. Anche queste strutture verranno traslate rispetto alla posizione prevista in origine, per essere collocate integralmente al di sopra di tali strutture preesistenti.

CONSIDERATO

a. che la società, su richiesta dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso nota di chiarimenti relativa all'area di stoccaggio di emergenza prevista nel progetto originario di A.I.A. e successivamente eliminata in ottemperanza al parere dell'ARPAC trasmesso dalla Regione Campania con nota prot. 704550 del 20/11/2019;

b. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", in qualità di consulente tecnico/scientifico della UOD 50.17.08, per il procedimento in oggetto, come da Convenzione giusto D.D. n. 232 del 12/11/2019, con nota PEC del 23/06/2021, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, a firma dei Prof. Ing. Raffaele Cioffi e Antonio Forcina, motivandolo come segue: *"dall'analisi della documentazione è possibile evincere che le modifiche in progetto sono effettivamente da ritenersi non sostanziali e risultano ammissibili, in quanto non comportano Incrementi delle potenzialità dell'impianto né delle attività IPPC per cui la Società è autorizzata. Inoltre, non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, bensì miglioramenti rispetto alla capacità di recupero dell'impianto, rispetto alla sicurezza dei lavoratori per i quali è ridotta l'interazione fisica con i rifiuti e rispetto ai consumi energetici"*.

c. che la modifica richiesta, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella relazione tecnica e nella relazione ambientale, del parere dell'Università "Parthenope" di cui al punto precedente e delle risultanze istruttorie, non comporterà alcun aumento della potenzialità di trattamento, né alcuna modifica delle attività autorizzate con D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i.;

d. che pertanto la modifica richiesta non comporterà impatti ambientali aggiuntivi rilevanti ed è quindi da considerarsi non sostanziale ed ammissibile, con aggiornamento del decreto, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.D. n. 925/2016.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società CISA S.p.A. la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i. per l'impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero di materia e all'eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) - Localita' Ponte Riccio,

sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società CISA S.p.A. la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i. per l'impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero di materia e all'eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) - Localita' Ponte Riccio;
2. **di precisare** che la modifica di cui al punto precedente è quella descritta in premessa, che qui s'intende integralmente riportata ed è meglio dettagliata nella documentazione tecnica allegata al presente provvedimento;
3. **di precisare** che la documentazione tecnica allegata al presente provvedimento, integra il rapporto tecnico allegato al D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i.. Resta fermo il Piano di Monitoraggio e Controllo che, in virtù della modifica autorizzata con presente atto, non necessita di alcuna variazione;
4. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i. e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata con nota PEC del 18/05/2021 e successivamente integrata;
5. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", allegato al D.D. n. 42 del 12/02/2020 e s.m.i., così come integrato dal presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, laddove non sostituiti dall'A.I.A.;
8. **di prescrivere** che prima dell'attuazione delle modifiche proposte, la Società ne verifichi la conformità al progetto di prevenzione e protezione incendi già autorizzato, sottoponendo tale verifica di conformità all'approvazione del comando dei VV.FF. competente. Qualora fosse necessario, la società dovrà produrre apposita relazione di conformità dello stesso a quanto previsto dalla DGR 223/2019 - Regione Campania.

Inoltre, per quanto riguarda le modifiche relative alla “Risoluzione interferenze emerse in fase di cantiere”, è necessario che la società acquisisca i titoli edilizi, da parte delle autorità competenti, necessari a seguito delle modifiche strutturali previste nell’istanza in oggetto.

9. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all’impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell’art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

10. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD e/o consultazione presso gli uffici della scrivente, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

11. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

12. **di notificare** il presente provvedimento alla CISA S.p.A. con sede legale in C.da Forcellara San Sergio - 74016 Massafra (TA);

13. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), all’ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL NA2 NORD, all’Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;

14. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo